



DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LE ANTICHE PROVINCIE MODENESI

SEZIONE DI REGGIO EMILIA

corso Garibaldi n. 59 – 42121 Reggio Emilia tel. 0522.440150 mail: deputazionereggioemilia@gmail.com

LA SEZIONE DI REGGIO EMILIA DELLA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA

PER LE ANTICHE PROVINCIE MODENESI

Maggio 1861: veniva fondata la Sezione di Reggio nell'Emilia della Deputazione di Storia Patria per le Antiche Provincie Modenesi, istituita quest'ultima il 20 febbraio 1860 con decreto di Luigi Carlo Farini, governatore dell'Emilia. Era articolata in tre Sezioni: Modena, Reggio nell'Emilia, Massa Carrara

I primi otto Deputati furono: Paolo Terrachini – eletto vicepresidente, titolo riservato al presidente della Sezione -, Giulio Cesare Vedriani, Iacopo Ferrari, Prospero Viani, don Gaetano Chierici, Giuseppe Turri, Paolo Ottavi, Bernardino Catellani.

Assai intensa fu da subito l'attività di studio dei Deputati che presentarono le loro relazioni nelle adunanze, come si evince dal libro verbali conservato nell'archivio della stessa Sezione.

Ruolo di rilievo nella vita del sodalizio ebbe il socio effettivo don Chierici, che nel 1861 aveva 42 anni, diventandone ben presto figura centrale; notevole il respiro che assunsero le sue ricerche.

Fin dalla prima adunanza, svoltasi il 31 maggio, relazionò di archeologia, occupandosi di Luceria e riferendo sugli scavi fatti in loco. Negli anni successivi fu poi la volta di Servirola, Canossa, Brescello. Certamente l'archeologia fu una priorità della Deputazione Reggiana, i cui soci – don Gaetano Chierici in primis – si preoccuparono dell'acquisizione e della conservazione e della salvaguardia dei reperti ritrovati nel territorio provinciale.

Già nel 1862 si faceva strada nella Sezione l'idea dell'istituzione di un "Gabinetto per antichità patrie"; la nomina del direttore era riservata alla Deputazione reggiana, che lo sceglieva fra i suoi membri e indicava al Comune il nominativo; la designazione cadde su don Chierici.

La Sezione reggiana ha avuto come "presidenti" e soci illustri studiosi, le cui pubblicazioni restano ancora come fondamentali punti di riferimento per la storia patria. Le comunicazioni furono pubblicate negli "Atti e Memorie"; dal 1968 la Deputazione Reggiana si è dotata di un proprio periodico, il "Bollettino Storico Reggiano", giunto ora al N. 168; a questo si affianca dal 2012 la collana "Fonti e Studi" giunta al volume 7.

Non vanno poi dimenticati l'attenzione e lo studio riservati dalla Deputazione Reggiana a Canossa: Matilde, il castello, i personaggi della casata, il territorio ad essa soggetto sono stati oggetto di fondamentali convegni di studio, le cui risultanze sono consegnate a cospicui volumi di Atti.

Proprio in ragione del ruolo avuto dal prof. cav. Don Gaetano Chierici nella vita della Sezione di Reggio nell'Emilia e degli altissimi meriti scientifici da lui conseguiti, la Deputazione Reggiana ha ritenuto doveroso farsi promotrice delle celebrazioni del bicentenario della nascita dell'illustre deputato, coinvolgendo enti e istituzioni in un Comitato promotore, di cui è coordinatore il presidente della Sezione.

Un grazie particolare agli sponsor che hanno sostenuto l'iniziativa: Fondazione Manodori, Lions Club Albinea "Ludovico Ariosto", Banca Popolare dell'Emilia-Romagna, Famiglia Artistica Reggiana-Studium Regiense che ospiterà nella propria sede la terza sessione del Convegno.